

## DON AMEDEO FIORE DI CARITA'

*La memoria di chi ci ha voluto bene e ha fatto tanto per noi è fondamentale per sapere da dove veniamo e dove vogliamo andare, per ricordare le nostre radici e per rinnovare i nostri progetti.*

*Come a suo tempo abbiamo voluto onorare la memoria di Don Guido, ora vogliamo ricordare Don Amedeo con quest'opera dell'artista forlivese e nostro amico Delio Piccioni eseguita con la collaborazione per la parte elettrica di Massimo Giunchi, intitolata "Don Amedeo fiore della carità".*

*Don Amedeo ha lasciato il suo cuore alla Pianta e da questo cuore è nato un fiore: Il fiore della carità.*

*"Ho avuto fame e mi hai dato da mangiare"*

*"Ho avuto sete e mi hai dato da bere"*

*"Ero nudo e mi hai vestito"*

*"Ero malato e mi hai visitato"*

*"Ero straniero e mi hai accolto".*

*Queste parole scritte nelle foglie nascono dal cuore e portano lo sguardo verso l'alto, perché quando l'amore diventa gesto concreto eleva al cielo, alla luce.*

*Tramite pannelli solari energia il fiore riceve dall'alto, dalla luce del sole e trasmette giorno e notte quanto ha ricevuto con una luce dolce, discreta ma instancabile, perché la carità riceve energia dallo spirito e non si stanca mai di donare con dolcezza quanto gratuitamente ha ricevuto.*

*Questo è per noi Don Amedeo e quest'opera è nata dal desiderio di averlo ancora qui presente fra noi e, come una mano che tiene fra le dita un fiore pieno di luce, intende illuminare e benedire tutta la parrocchia con le sue innumerevoli attività, il parroco e tutti gli operatori, il centro sportivo e tutti i suoi ragazzi, e tutti coloro che passandovi innanzi rivolgeranno un saluto ed una preghiera*

